

## **DOTTORATO IN FORMAZIONE DELLA PERSONA E MERCATO DEL LAVORO**

Il Dottorato dura tre anni e offre un percorso formativo e di ricerca interdisciplinare sui problemi della “Nuova grande trasformazione del lavoro” in atto, che si riverberano sia sulle storie di vita individuali, sia sulle dinamiche economiche e sociali di tipo strutturale.

Nell’ottica della interdisciplinarietà dei percorsi formativi e nella prospettiva di potenziare le attuali linee di ricerca condotte a livello internazionale e comparato, anche nell’ambito di bandi competitivi con università e centri di ricerca di altri Paesi, il Dottorato individua come qualificanti e prioritari i progetti di ricerca che, alla luce di precise consapevolezze dettate dall’epistemologia contemporanea, dall’antropologia filosofica, dalla psicologia, e in particolare clinica, dalla pedagogia e dalle scienze della formazione, dal diritto delle relazioni industriali, dalla sociologia e dalle analisi territorialiste, analizzino i cambiamenti dei processi formativi, economici, sociali, demografici, tecnologici, ambientali e geo-politici indotti dalla nuova grande trasformazione del lavoro determinati dalla globalizzazione e dall’irruzione pervasiva delle tecnologie nei campi della comunicazione, della produzione e della distribuzione dei prodotti.

In questa prospettiva, il Dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro assume l’innovazione quale nodo su cui prospettare le attività didattiche interdisciplinari focalizzate su studi teorici, applicati e formativi preferibilmente (ma non solo) dentro contesti produttivi e di lavoro. In tale contesto, la “città” e il “territorio in rete”, il welfare, la produttività del lavoro, i mestieri e le professioni, appaiono i contesti topici per sperimentare l’interazione tra i differenti approcci disciplinari, in virtù dei processi di innovazione che la mondializzazione vi ha determinato sotto il profilo territoriale e delle ricadute che tali processi hanno indotto sul sistema della mobilità, della formazione e del lavoro.

Particolare attenzione verrà dedicata alla analisi della nuova geografia del lavoro, nella sua dimensione globale e locale, e alle dinamiche dei mercati transizionali del lavoro che vedono nelle città e nelle aree urbane i moderni ecosistemi attorno a cui ruotano i processi produttivi e che vedono come fattori abilitanti delle tecnologie di nuova generazione non tanto fattori tecnici quanto le conoscenze, le abilità e le competenze delle persone. In questo contesto, rilevanza assumono la progettazione teorica e la concretizzazione operativa dei processi formativi che, tenendo conto delle nuove dimensioni del lavoro, dimostrino di saperle adoperare come la risorsa più strategica per la formazione generale e specifica delle persone.

In questa prospettiva temi caratterizzanti il Dottorato sono l’alternanza formativa e scuola lavoro come metodologie ordinarie dei processi della formazione personale e sociale, le transizioni scuola università lavoro, i sistemi di formazione duale, le politiche attive e di ricollocazione, le relazioni industriali di territorio e di produttività, il welfare della persona e il wellness at work, le dinamiche contrattuali di rete, le politiche aziendali di out-sourcing, co-sourcing, in-sourcing, i sistemi bilaterali e i fondi interprofessionali per la formazione continua, l’analisi e la gestione dei big data nell’ambito dei processi di workforce analytics, il lavoro di ricerca non accademico e la collaborazione università/impresе, le politiche di incentivazione economica e normativa del cambiamento aziendale e dei contesti produttivi, l’educazione degli adulti e le riconversioni professionali, la rigenerazione urbana e consumo di suolo della città reticolare e policentrica, il lavoro agile e da remoto su piattaforme digitali. E nondimeno una focalizzazione sui problemi di

psicologia sociale e soprattutto di psicologia clinica che tutti questi fenomeni manifestano e sollecitano nelle vite delle persone.